



numero 108

giugno 2014

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO



Carissimi,

desidero condividere con voi le belle suggestioni che ho vissuto proprio l'ultimo giorno di maggio, sabato 31, in tre appuntamenti che si sono susseguiti nel corso della giornata.

Sabato mattina in una solenne liturgia presieduta dal cardinale prefetto della Congregazione dei Santi, alla quale hanno partecipato anche i vescovi dell'Umbria oltre a tanti venuti dall'Italia e dall'estero, compresi moltissimi presbiteri, è stata proclamata Beata Madre Speranza, fondatrice della grande

famiglia dei Figli e delle Figlie dell'Amore Misericordioso e dell'omonimo Santuario.

Sabato pomeriggio, in prossimità della chiesa della Madonna del Prato, è stata collocata la statua di San Pio da Pietrelcina, il cappuccino che ha dedicato tutta la sua vita, ricca di carismi, al sacramento della riconciliazione.

Infine, alle ore 21, si è concluso il mese di maggio con la tradizionale processione dei fedeli al Santuario della Madonna di Fatima, presso il monastero di San Girolamo.

In questi tre eventi ho colto un forte invito a riscoprire la nostra vocazione, la nostra chiamata alla santità. Una chiamata che è per tutti i battezzati, perché solo nella santità della vita la nostra esistenza terrena raggiunge il suo vertice e la sua piena realizzazione, e quindi anche la gioia.

Come ci ha ricordato Papa Francesco con la sua Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, con la quale sottolinea come la vera gioia sgorgi naturalmente dal cuore umano quanto nella fede vive l'incontro con Gesù, il risorto, il vivente e il compagno di viaggio di chi lo accoglie.

All'inizio del mese ci attendono subito due eventi che sono in perfetta armonia con l'invito alla santità. Domenica 1 giugno nella nostra diocesi si farà la raccolta per il fondo di solidarietà regionale, un fondo voluto dalle Chiese umbre che ha dato sollievo a tante nostre famiglie in difficoltà. Martedì 3, nel salone parrocchiale di Casamorcia, siamo tutti invitati per condividere una pizza e raccogliere fondi per dare un aiuto ai fratelli della Guinea colpiti dalla piaga dell'ebola. L'iniziativa è promossa dalla Caritas diocesana e dalla parrocchia di Casamorcia.

Ma il momento più importante di questo scorcio di anno pastorale lo vivremo nella Preassemblea Diocesana fissata per giovedì 5 e venerdì 6 giugno, dalle ore 18,30 alle 22,30 circa, presso l'hotel Beniamino Ubaldi. Tutta la Chiesa diocesana è convocata e chiamata ad una seria verifica circa gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno pastorale. È anche l'occasione per pensare al cammino che attende tutte le comunità per il prossimo anno. Spero proprio che non manchi nessuno degli operatori pastorali: sia i responsabili degli Uffici diocesani, sia i parroci e

i Consigli pastorali della parrocchie, compresi gli operatori pastorali e gli animatori della varie attività parrocchiali. È questa una convocazione che chi vuol vivere in comunione con la Chiesa e il suo Pastore non può mancare. Sulla Preassemblea troverete informazioni dettagliate più avanti.

Sabato 7 giugno tutte le comunità cristiane sono convocate, nelle proprie parrocchie, per la Veglia di Pentecoste. La città si riunirà con me nella chiesa di San Giovanni per invocare una abbondante effusione dello Spirito Santo che illumini le menti e riscaldi i cuori di tutti i battezzati.

Ai presbiteri ricordo un altro appuntamento importante. Giovedì 12 giugno è in programma la Giornata Sacerdotale Regionale che tutti gli anni si tiene al santuario di Colleva, è un momento di approfondimento della spiritualità presbiterale che nessun prete può disertare.

Domenica 29 giugno, con la celebrazione delle ore 19 nella Chiesa di San Pietro se saranno finiti i lavori, altrimenti in un'altra chiesa della città, concluderò la Visita Pastorale. È stata una bella esperienza e dopo un'attenta e meditata valutazione scriverò la Lettera pastorale conclusiva della Visita.

Una ultima buona notizia: finalmente dall'1 giugno torna a funzionare il sito della diocesi di Gubbio. Ringrazio di cuore chi ha reso possibile questa realizzazione.

Un caldo appello rivolgo a tutti coloro che ricevono questo foglio diocesano mensile, che vuole creare condivisione e comunione nella nostra Chiesa, affinché lo rigirino ai loro amici perché il cerchio dei lettori si allarghi sempre più.

Su tutti invoco, per la mediazione di Maria, di sant'Ubaldo, di san Francesco e dei Santi delle nostre parrocchie, la benedizione del Signore.

+ Mario, vescovo

Giugno 2014

| | | |
|-----|--|---|
| 1 | domenica Ascensione del Signore | Giornata per le Comunicazioni sociali Giornata di raccolta delle Chiese Umbre per il fondo regionale per le famiglie in difficoltà ore 11,00 presso la Chiesa di Camporeggiano mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione |
| 3 | martedì Ss. Carlo Lwanga e compagni martiri | ore 9,30 presso il Seminario Regionale incontro mensile della CEU ore 19,30 presso la Parrocchia di Casamorcia, cena di solidarietà e raccolta di fondi per i malati di ebola |
| 5-6 | | ore 18,30 presso il Seminario Diocesano PRE ASSEMBLEA DIOCESANA, sarà presente don Giuseppe Nevi |
| 7 | sabato | ore 16,30 presso la Sala Trecentesca cerimonia di premiazione degli alunni (scuola materna, scuola primaria 1° e 2° circolo) che hanno partecipato alla XXVII ^a edizione del concorso grafico pittorico "Oderisi da Gubbio", organizzato dalla Famiglia dei Santubaldari. ore 17,30 mons. Vescovo incontra i cresimandi di Cantiano ore 21,00 presso la Chiesa di San Giovanni, Veglia di Pentecoste |
| 8 | domenica di Pentecoste | ore 11,00 presso la Chiesa di San Giovanni mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa in occasione della Riconsegna del Credo del "Gruppo Betania" |
| 9 | lunedì | ore 17,30 presso la Chiesa di S. Cecilia mons. Vescovo presiederà la S. Messa ore 21,00 presso il Seminario incontro del Consiglio Caritas |
| 10 | martedì | ore 17,30 in Assisi incontro regionale del Sovvenire |

| | | |
|----|---|---|
| 12 | giovedì | ore 9,30 a Collevaenza Giornata Sacerdotale ore 21,00 presso la Chiesa della Piaggiola concerto in Commemorazione del 70° anniversario dell'eccidio dei 40 martiri |
| 13 | venerdì S. Antonio da Padova | ore 11,00 a Isola Fossara mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa in occasione della Festa di S. Antonio ore 18,00 presso la Basilica di S. Ubaldo incontro con il Consiglio Pastorale e degli Affari Economici in occasione della Visita Pastorale |
| 15 | domenica SS. Trinità | ore 11,00 presso la Chiesa di Nerbici mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 17,00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Vescovo presiederà la S. Messa in occasione della Visita Pastorale |
| 16 | lunedì | mons. Mario Ceccobelli sarà a Villa Garibaldi per la consegna delle reliquie dei SS. Mariano e Giacomo |
| 21 | sabato S. Luigi Gonzaga | ore 18,00 presso la Cattedrale di Terni Consacrazione del nuovo Vescovo mons. Giuseppe Piemontese |
| 22 | domenica SS. Corpo e Sangue di Cristo | ore 6,30 presso il Mausoleo dei 40 Martiri mons. Vescovo presiederà la S. Messa ore 20,45 presso la Chiesa di S. Domenico mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica per il Corpus Domini a seguire processione per le vie della città |
| 24 | martedì Natività di S. Giovanni Battista | ore 19.00 Chiesa di San Giovanni, mons. Vescovo presiederà la S. Messa in occasione della Festa del Patrono |
| 29 | domenica SS. Pietro e Paolo | ore 9,00 presso la Parrocchia di S. Marco mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 19,00 presso la Chiesa di San Pietro (se i lavori della piazza non sono terminati a San Giovanni) mons. Vescovo presiederà la S. Messa a chiusura della Visita Pastorale alla Unità Pastorale Cittadina |

Adorazione Eucaristica

CANTO DI ESPOSIZIONE: **SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.***

Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo
amor. RIT.

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me (2v.)
RIT.

Insieme:

Signore Gesù, amore dell'anima mia, sto qui davanti a te per la confidenza che mi dai, per l'amore che ti voglio. Sto qui davanti a te, come lampada che arde e illumina; incenso che brucia e si espande in nuvole di profumo; piccolo fiore che esulta in splendore di bellezza per la tua gloria. Sto qui, sentinella sui baluardi per vegliare sulla sicurezza dei tuoi fratelli; profeta muto e impotente per gridare alla città degli uomini la tua amorosa misericordia; garante senza valore del prezzo che hai pagato per il loro riscatto. Sono qui, testimone davanti a te, con le braccia protese e le mani aperte, desideroso di unirmi al tuo Sacratissimo Cuore che nutre per me un amore insondabile che mi seduce, mi convince, mi dà forza e fiducia.

Iniziamo nel silenzio la nostra adorazione personale offrendo al Signore questo tempo per chiedere sante vocazioni alla sua Chiesa. Nella preghiera possiamo contemplare, ringraziare, chiedere, supplicare, intercedere, lodare; cerchiamo di intenderci con Gesù, chiediamogli quale tipo di preghiera oggi gradisce dal nostro cuore; non siamo solo noi ad aver bisogno di pregare, ma anche Gesù ha bisogno della nostra preghiera.

silenzio

Signore dal Cuore pieno di bontà, Tu non hai voluto penetrare per forza nell'anima nostra con la tua potenza irresistibile; hai preferito attirarci liberamente a te con una dolcezza seducente. In ogni occasione hai manifestato a ciascuno una simpatia profonda, frutto di un umile amore che voleva mettersi a servizio di tutti. Hai voluto dare il tuo Cuore prima di prendere il nostro. Hai voluto conquistarci con la bontà, sollecitando una libera adesione al tuo Cuore.

silenzio

L'amore è il criterio di verifica della nostra fede. Chi non ama non si è lasciato prendere da Colui che è la sorgente dell'amore, non ha acquistato quella conoscenza di Dio che lo avrebbe portato ad amare gli altri. Nel linguaggio biblico "conoscere" non vuol dire possedere, ma "cogliere dall'interno". Ed è più importante lasciarsi amare da Dio, che impegnarsi ad amare Dio. L'amore di Dio precede e suscita



ogni altro amore. Lui ama per primo, in modo nuovo, gratuito, unico, efficace. E il nostro peccato, che è un rifiuto del suo amore, non costituisce un ostacolo. Dio non è permaloso, non pensa a se stesso e all'offesa ricevuta, ma è ferito dal male che fa a se stesso chi lo rifiuta. Per questo Dio, l'amante, si fa vittima del peccato della creatura amata per poterla guarire dalla colpa che la separa dalla sorgente della vita. Dio dà Colui che ama di più, il suo proprio Figlio. Non lo risparmia: lo dà totalmente, senza mai riprendersi il dono. E' fedele fino alla fine! Non c'è amore più grande. Solo Lui poteva amare così, solo Lui che è l'amore.

silenzio

DIO E' AMORE

*Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui.
E' Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.*

***Dio è amore, Dio è amore,
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore.***

*Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui.
Egli ci dona il suo Spirito:
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.*

Ascoltiamo ora Gesù che ci parla nel suo Santo Vangelo

*Dalla liturgia della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
Dal vangelo secondo Matteo (11, 25-30)*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

silenzio di meditazione

Esprimiamo ad alta voce il nostro personale commento al Vangelo per arricchire i fratelli con ciò che lo Spirito Santo ci suscita nel cuore. Alterniamo ai commenti il ritornello:

***O umiltà sublime, o sublimità umile,
che il Figlio di Dio così si umili per noi.***

Noi leggiamo il Vangelo, ma con occhi di cristallo e cuore di pietra, mente di rame e pensieri di ferro. Nulla di quanto vi è scritto in esso viene compreso e nulla vissuto nella nostra quotidiana realtà, ad ogni livello, pubblico e privato, ufficiale e non ufficiale.

Le verità che Gesù ci rivela non fanno ancora parte della nostra cultura di fede e della nostra giusta adorazione. Lo sono state un tempo e anche in parte, oggi però esse sono non solo dimenticate, ma quasi disprezzate, vilipesi, dichiarate nulle, non attraverso un sano ragionamento teologico, bensì dalla nostra mortificante diplomazia.

Quando era nel suo corpo di carne, nella visibilità della sua storia, Gesù per vigliacca diplomazia fu condannato a morte. Oggi noi stiamo superando lo stesso Esaù. Ci stiamo vendendo Cristo Gesù e la sua unicità neanche per un piatto di lenticchie. Spesso per una misera considerazione o un falso irenismo da parte del mondo.

Nella falsità di Cristo non c'è pace né per la Chiesa e né per il mondo, perché è la verità di Cristo Gesù la nostra pace. Dove Cristo non regna nei cuori, mai vi potrà essere vera pace, perché è Cristo che toglie il peccato del mondo, che è il solo inquinatore delle menti e dei cuori, il solo disturbatore di ogni pace.

Cristo Gesù è l'unica, la sola scala vera che congiunge il Cielo alla terra e la terra a Cielo. È la sola vera via che fa sì che Dio possa venire all'uomo nella sua pienezza di grazia e di verità e l'uomo possa andare a Dio, libero dal peccato e da ogni altra miseria spirituale, fisica, materiale. È il solo ponte che congiunge il divino e l'umano. Dove Cristo non regna vi è ignoranza di Dio e dell'uomo. Non vi è vera comunione.

Gesù è il vero Rivelatore del Padre. Questa verità così viene annunciata dal Vangelo secondo Giovanni: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato" (Gv 1,14.16-18). Nessuno può rivelare il Padre al di fuori di Cristo, perché tutti sono nel seno della terra e parlano dalla terra. Gesù è nel seno del Padre e conosce Dio. Per questo lo può rivelare.

Gesù però non solo è il Rivelatore, è anche il Datore del Padre. Del Padre ci dona la grazia e la santità, la pace e il perdono, la misericordia e il sollievo, la liberazione da ogni oppressione, stanchezza, affaticamento, schiavitù. Ci dona il Padre donandoci se stesso e lo Spirito Santo, offrendoci la sua Parola come unica e sola via per entrare in possesso dei suoi beni divini ed eterni. Se il cristiano avesse questa fede nel cuore non si venderebbe Cristo Gesù alla falsità, vanità, stoltezza, idolatria, insipienza di questo mondo. Lo difenderebbe nella sua unicità divina ed umana.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi, dateci la vera fede in Cristo.

Commento del Movimento Apostolico

DONA LA PACE

*Dona la pace, dona la pace,
ai nostri cuori, o Signore. (2v.)*

*Resta qui insieme a noi. (2v.)
E la pace regnerà.*

*Dona l'amore... e l'amore regnerà.
Dona la gioia... e la gioia regnerà.*

Recitiamo a due cori il Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.
Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

L'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Alterniamo alle risonanze sul salmo il seguente ritornello: (corsivo)
Benedici il Signore anima mia, quanto è in me benedica il suo nome,
non dimenticherò tutti i suoi benefici, benedici il Signore anima mia.

Impegno:

Il Vangelo che abbiamo meditato inizia così: "Ti rendo lode Padre!" Come impegno, nella preghiera di questo mese cerchiamo di aprire il cuore alla lode piuttosto che chiedere, implorare o lamentarci con Dio. Comunque vadano le cose ho 100.000 motivi per lodare Dio ogni giorno: la preghiera di lode alleggerirà il nostro cuore e ci farà sentire più forte la presenza di Gesù, molto di più che rimanendo ripiegati sui nostri problemi.

CANTO FINALE: PANE DI VITA NUOVA

*Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.*
***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

*Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

Benedizione Eucaristica

CANTO FINALE: MADRE DELLA SPERANZA

*Madre della speranza, veglia sul nostro cammino
guida i nostri passi verso il figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria, Madre della speranza, Madre della speranza!*

*Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,
umile vergine Madre del Figlio di Dio,
Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, porta del cielo.*

Caritas Diocesana

QUARESIMA DI CARITA' E RACCOLTA CIBO 2014

La raccolta diocesana del tempo di Quaresima, dedicata quest'anno al progetto sanitario della diocesi boliviana di El Alto "Una goccia in salute", che coinvolge anche le parrocchie dei nostri missionari don Leonardo Giannelli e don Antonio "Topio" Zavatarelli, ci ha permesso di mandare in Bolivia 10.807 euro. Il denaro raccolto è un po' aumentato rispetto alla raccolta quaresimale dello scorso anno (considerata la situazione di crisi questo ci fa onore!) e, soprattutto, c'è stata la partecipazione di quasi tutte le parrocchie.

Per quanto riguarda la raccolta cibo, il 29 aprile è partito da Gubbio il container che arriverà nelle parrocchie boliviane di don Leonardo e don Antonio "Topio" entro l'estate. Dentro c'erano 220 quintali di cibo più 20 quintali di materiale scolastico e attrezzature varie. I 6.000 euro per le spese di spedizione sono stati coperti dal contributo del Baracca Party 2014 (5.000 euro) e da quello dell'associazione "Insieme a Riccardo" (1.000 euro): li ringraziamo veramente di cuore!

Approfittiamo per comunicare anche l'esito dell'edizione 2013 del progetto natalizio "Pezzi di stelle", animato dal maestro Claudio Damiani, il cui ricavato ogni anno è destinato per metà alla missione boliviana e per metà alla missione dove opera la suora eugubina Nadia Sannipoli, in Camerun. L'iniziativa, alla quale hanno aderito scuole del territorio diocesano e non, ha permesso di raccogliere 4.878,08 euro.

NOTIZIE BOLIVIANE

Ci sono grandi e belle novità dalla nostra missione in Bolivia (vi avevamo annunciato nel Camminiamo di maggio il varo del secondo catamarano...). Don Leonardo Giannelli, in una delle ultime lettere che ci ha inviato, ci raccontava che cosa sta bollendo in pentola...

"Questa Pasqua 2014 rappresenta per noi di Huata il punto di partenza per una tappa nuova del nostro vivere pastorale e sociale. Con il varo del secondo catamarano, il Titicat II, nel giorno di Pasquetta, inizierà il vero e proprio lancio commerciale per tutta una serie di attività che ormai, i nostri ragazzi più grandi, sono in grado di gestire e portare avanti con professionalità.

Negli ultimi tre mesi ci siamo dati molto da fare per arrivare ben preparati a questa tappa così importante.

Il Titicat II é finito e già preparato sulla riva del lago per il varo.

Tutti i nostri ragazzi (io compreso) hanno ottenuto la patente di pilota di imbarcazione a vela e motore. Abbiamo ottenuto il numero di matricola e il tesserino di sicurezza e navigabilità per tutte le nostre imbarcazioni sia a vela che a motore.

Abbiamo iniziato le pratiche legali per il riconoscimento e funzionamento del nostro "Astillero Domingo Savio" (cantiere navale), il più professionale e attrezzato della parte boliviana del lago Titicaca. Stiamo lavorando per avere il riconoscimento accademico dell'Università Cattolica e funzionare dal prossimo marzo 2015 come scuola di costruzione nautica.

Siamo in contatto con la scuola marittima di La Paz (della marina militare) per essere riconosciuti come prima ed unica scuola di vela di tutto il lago Titicaca.

Parteciperemo a fine aprile alla Feria Turistica del Cusco (Perú) per presentare i nostri prodotti in una vetrina importantissima a livello latino americano.

Con il ritorno del dott. Alessandro Manciana muove i primi passi anche il progetto "Una goccia in salute" di cui avete sentito parlare da lui stesso mentre era in Italia. E' un passo che ci permetterà di ridare respiro ed entusiasmo nel lavoro di assistenza medica ai più poveri e bisognosi delle nostre parrocchie. E la pastorale? Cammina grazie alla comunità che vive nella casa (quest'anno sono 10 i ragazzi della secondaria che vivono con noi), grazie a tutto il gruppo dei catechisti, alle giovani famiglie che ci sono vicine e che danno una testimonianza e una qualità di partecipazione alla vita parrocchiale impossibile per chiunque altro.

Credo vi sia facile capire come tutto lo sforzo, che si intuisce dall'elenco delle attività dette sopra, non ha come prima o unica finalità quella di un apporto sociale ed economico alla vita dei nostri giovani

ma (come sempre sottolineato) il fatto che sia possibile per loro una vita decente rimanendo nelle proprie comunità, senza dover emigrare alla città o in paesi stranieri per garantire un futuro ai propri figli. Gente come Victor, Emilio, Romer, Rosa, Delsy, Marisol... si può fermare con noi ed essere leader positivo nell'ambiente che ci circonda grazie a tutte le piccole o grandi pazzie che ci stiamo inventando. Che dirvi di più? Grazie per esserci vicino, grazie per gli aiuti che ci mandate, grazie per venirci a trovare quando potete, grazie per l'affetto e le preghiere, grazie per accogliermi bene e con mille attenzioni quando vengo in Italia...GRAZIE".

L'amico Giuseppe Sfondrini, l'ingegnere di Lodi che abbiamo conosciuto in Bolivia nel 2011 quando arrivò a Santiago de Huata per seguire i ragazzi del cantiere navale nella costruzione del primo catamarano, il Titicat Primero, ci ha mandato un racconto del varo del Titicat Secundo, al quale è stato presente lo scorso 21 aprile.

"Santiago de Huata (Bolivia), 21 aprile 2014

Finalmente ci siamo, dopo circa 3 anni la fase di costruzione del progetto Titicat si conclude con il varo del Titicat Secundo. Non mi sembra vero se penso a quando abbiamo cominciato il 25 luglio del 2011: c'erano solo dei pezzi di legno, i bidoni di resina epossidica (la colla), un po' di pezzi strani (che si usano sulle barche) arrivati nel container da Gubbio, dei fogli con il progetto della "BCA Demco" di Paolo Lodigiani e un gruppo di ragazzi boliviani che non aveva mai visto una barca a vela. Oggi, grazie al lavoro di quei ragazzi e all'aiuto di un po' di amici e sponsor italiani, ci sono due splendidi catamarani blu e bianchi pronti a portare in giro i turisti sul lago navigabile più alto del mondo, un cantiere (sicuramente il migliore di tutto il lago) pronto a costruire altre barche e un gruppo di artigiani e di marinai di Santiago de Huata in grado di costruire barche e di farle navigare.

Per farvi capire meglio il valore del risultato raggiunto, il Titicat Secundo, catamarano a vela gemello del Titicat Primero varato il 21 maggio 2012, è lungo 9 m, largo 4,75 m, pesa 900 kg e ha un albero alto quasi 14 m, che sostiene 46 m² di vele e può portare 10 persone; quindi una barca tutt'altro che piccola e facile da costruire.

Ma veniamo al varo che, come quello precedente, è stato una grande festa che ha coinvolto tutte le comunità della zona accorse in massa, tutte le autorità locali, la marina militare e buona parte degli amici italiani che lavorano nelle varie attività che l'Operazione Mato Grosso ha nella zona. Cominciato con la messa officiata dal Vescovo di La Paz, è proseguito con i discorsi di tutte le autorità, i balli e le musiche aymara, la benedizione della barca e finalmente il varo e la prima navigazione del Titicat Secundo. A bordo, oltre al Vescovo, c'erano anche gli amici del Rotary Club di Vallemozzo (Biella) che ha sponsorizzato buona parte della costruzione.

E sono gli sponsor tecnici un altro elemento incredibile di questo progetto, che ha evidentemente affascinato il mondo della vela italiano che ci ha subito creduto dando il suo contributo. Quindi una decina di aziende, tra le quali Osculati (uno dei più importanti fornitori mondiali di attrezzature per imbarcazioni) e la North Sails (veleria che tutti conoscete per via dell'abbigliamento), hanno donato buona parte di quello che serviva per costruire i due catamarani e farli navigare. Addirittura le vele sono state progettate e costruite di persona da Guido Cavalazzi, responsabile della velerie dei team di Coppa America di Azzurra, del Moro di Venezia e di Luna Rossa.

E se da un lato si costruivano i due Titicat, dall'altro era necessario "costruire" l'equipaggio. A questo ha pensato il Club Velico Trasimeno, che ha regalato il Kaos, barca a vela di 6 metri ristrutturata da un gruppo di ragazzi disabili e spedita sul Titicaca insieme a Fabio Lanzi, istruttore che ha insegnato i primi rudimenti di vela ai ragazzi di Huata.

Ma se l'avventura è arrivata fino a qui è anche grazie a tutto il lavoro fatto a monte a Gubbio, grazie al container e a tutto quello che riuscite a metterci dentro col vostro impegno, grazie a Gabriele, a Luca, a Sara, a Giovanna e a tutti gli amici di cui non conosco il nome.

Ora non resta che sperare che il sogno di Padre Leo e di Padre Topio, di dare con il cantiere e con il turismo un lavoro dignitoso ai ragazzi locali, portato avanti caparbiamente anche insieme al comune di Huata, abbia il meritato successo. Successo sul quale sarei pronto a scommettere, visto che con tutte le cose che sembravano impossibili e si sono realizzate. Ho proprio l'impressione che dall'alto ci sia un occhio di riguardo...sarà forse perché a 3.856 metri sul livello del mare Dio è molto più vicino...".

ESTATE IN KOSOVO

Come ogni anno, la seconda metà di agosto è previsto un campo di lavoro presso le case della Caritas Umbra in Kosovo. L'esperienza è aperta a tutti, giovani e meno giovani. Serve soprattutto la disponibilità a mettersi al servizio dei bisogni delle persone, e dei più poveri in particolare, in base alle proprie capacità e possibilità.

Proprio in questi giorni sta partendo la fase organizzativa. Per informazioni e adesioni contattare don Luca Lepri (3394815369) o Luca Uccellani (3491916424).

Il 26 - 27 - 28 maggio scorso il Card. Gualtiero Bassetti, presidente del Vescovi Umbri, ha guidato una delegazione della Caritas Umbra che ha visitato la missione in Kosovo. Per noi c'era l'architetto eugubino Giuseppe Lepri, coordinatore del progetto e direttore dei lavori della nuova casa di Leskoc. Ad oggi sono state completate due ali dell'edificio mentre la terza sarà ultimata entro l'anno, grazie soprattutto all'intervento dell'associazione "La Gomena". Un aiuto è arrivato proprio nei giorni scorsi anche dalla nostra diocesi: un tir carico di 1.000 mq di mattonelle messe a disposizione dalla ditta "Tagina", che in questi anni ha donato tutte le mattonelle necessarie per i lavori della nuova casa. Quelle inviate a maggio serviranno a completare i pavimenti e i rivestimenti dell'ultima ala e del portico esterno.

Le spese di spedizione del viaggio sono state coperte anche grazie alla cena e allo spettacolo di magia organizzati il 23 marzo scorso dalla parrocchia di Padule, che hanno permesso di raccogliere ben 964 euro.

PELLEGRINAGGIO IN SICILIA SULLE ORME DEL BEATO GIUSEPPE PUGLISI

Dopo la bellissima esperienza dello scorso anno in Puglia sui luoghi di don Tonino Bello, ci stiamo muovendo per organizzare un pellegrinaggio in Sicilia, sempre nel mese di ottobre (10-11-12), per conoscere più da vicino la figura e l'opera di don Pino Puglisi, proclamato beato il 25 maggio 2013. Don Pino fu ucciso dalla mafia la sera del 15 settembre 1993, il giorno del suo 56° compleanno. La sua è stata una fede vissuta attraverso un'esistenza spesa fino in fondo per gli altri; egli non amava i proclami, ma a causa della sua coerenza evangelica era visto dal potere mafioso come una pesante "interferenza". Gli strumenti dell'educazione e dell'apostolato in parrocchia, il richiamo ai valori più autenticamente umani erano avvertiti dalla cultura mafiosa come più potenti e pericolosi delle armi. Don Pino portava a fare volontariato a Brancaccio, il quartiere più malfamato di Palermo, i ragazzi della buona borghesia, che in certe zone non avevano mai messo piede. Aveva fondato una realtà, il "Centro Padre Nostro", per strappare i ragazzi da un futuro di disagio o di asservimento alla potenza dei boss.

Proprio l'attuale presidente del "Centro Padre Nostro", Maurizio Artale, ci ha mandato una bozza di programma per la nostra "tre giorni".

VENERDI' 10 OTTOBRE

Arrivo in mattinata all'aeroporto di Punta Raisi (Palermo), sistemazione in albergo e pranzo;

ore 16.00: visita in Cattedrale dove è sepolto il Beato Giuseppe Puglisi;

ore 17.30: visita alla Casa - Museo del Beato Giuseppe Puglisi; celebrazione della Santa Messa in loco;

ore 19.00: presentazione del Centro di Accoglienza Padre Nostro presso l'Auditorium Giuseppe Di Matteo;

ore 20.30: cena al Centro di Accoglienza Padre Nostro;

ore 22.00: rientro in albergo.

SABATO 11 OTTOBRE

In mattinata visita di Monreale e di Palermo e pranzo;

ore 16.00: visita ai servizi del Centro di Accoglienza Padre Nostro (Centro Sportivo, Casa Al Bayt, Anziani, Doposcuola etc.);

ore 18.00: celebrazione eucaristica e visita di San Gaetano, la parrocchia di don Puglisi.

Rientro in albergo e cena.

DOMENICA 12 OTTOBRE

In mattinata visita di Palermo e pranzo in albergo.

Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e rientro a Roma.

Per valutare la fattibilità dell'iniziativa, soprattutto dal punto di vista economico (l'obiettivo è non superare la quota individuale di 300 euro), è importante sapere già entro il 15 luglio i nominativi delle persone interessate (considerando i partecipanti dello scorso anno, ragioniamo su un numero di 15 persone).

Entro e non oltre metà agosto occorrerà acquistare i biglietti aerei nominativi (ad un prezzo ancora conveniente) per cui ognuno dei partecipanti dovrà versare il relativo costo (non rimborsabile).

Per informazioni e adesioni contattare Luca (3491916424).

SERATA PER LA GUINEA

Il 3 giugno è prevista presso la parrocchia di Casamorcia (Gubbio) una serata-pizza di beneficenza per raccogliere fondi in favore della lotta a ebola (febbre virale emorragica) in Guinea, che negli ultimi mesi ha ripreso pericolosamente a diffondersi e a provocare vittime. Si tratta di una malattia che ha un alto tasso di mortalità e non ha una cura specifica, per cui chi si ammala molto spesso non sopravvive. Come ci ricordava il parroco di Casamorcia, Don Matteo Monfrinotti, che ha contatti diretti con la Guinea, "l'ebola è figlia della povertà. La recente epidemia è stata veicolata dal consumo di carne di pipistrello. La fame spinge a mangiare di tutto. Di fronte a questa situazione servono farmaci e soldi per far funzionare gli ospedali, bisogna pagare gli stipendi, disinfettare l'acqua e i locali, comprare il carburante per i gruppi elettrogeni".

La serata, organizzata dalla parrocchia, dalla Caritas diocesana e da un gruppo di associazioni eugubine (cattoliche e non), ha visto anche l'adesione della direzione sanitaria dell'ospedale comprensoriale di Branca.

L'appuntamento è alle 19.30 presso i locali parrocchiali di Casamorcia.

UN PENSIERO AGLI AMICI UCRAINI

Come Caritas diocesana, desideriamo esprimere tutta la nostra vicinanza alle amiche e agli amici ucraini che vivono e lavorano nella nostra diocesi. Alla sofferenza per la lontananza dalla patria e dalle persone care, si aggiunge in queste settimane l'angoscia per la drammatica situazione che sta vivendo il loro Paese, con scontri e vittime che aumentano ogni giorno. Nel ripudiare ogni uso della violenza, che non fa che peggiorare la condizione della popolazione civile, e dei più poveri in particolare, preghiamo Dio perché illumini la mente dei governanti di tutti i Paesi in qualche modo coinvolti nel conflitto, o che possono fare qualcosa per la sua soluzione, perché gli interessi politici ed economici non prevalgano sul bene della gente.

APPUNTAMENTI DA RICORDARE...

Martedì 3 giugno: "pizzata" di beneficenza presso la parrocchia di Casamorcia (Gubbio), per raccogliere fondi per l'emergenza ebola in Guinea.

Giovedì 5 e venerdì 6 giugno: pre-assemblea diocesana presso l'Hotel B. Ubaldi (ore 18.30).

Sabato 7 e domenica 8 giugno: ritiro presso i monaci della Fraternità di Bose (S. Maseo, Assisi).

Lunedì 9 giugno: Consiglio diocesano Caritas (ore 21.00, Seminario)

L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA

Ufficio Diocesano per i Beni Culturali

NOTA DELL'UFFICIO BENI CULTURALI

E' in via di Organizzazione da parte dell'Associazione Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto, in accordo con il servizio regionale di Protezione Civile, una campagna schedografica di rilevamento dello stato di conservazione e, quindi, delle condizioni di vulnerabilità di un ampio numero di monumenti del territorio della Regione Umbria, nell'ambito di una specifica Convenzione tra Regione e Laboratorio. Tale Convenzione costituisce attuazione di un intervento denominato "Conoscenza dello stato di conservazione e della vulnerabilità del patrimonio" facente parte dell' Accordo di Programma Quadro "Tutela e prevenzione dei beni Culturali 2007" siglato tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per i beni e le attività culturali, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento per la Protezione Civile della Regione dell'Umbria. La Campagna di rilevamento sopra descritta sarà realizzata dalla ditta RPA, con sede in Perugia, risultata affidataria dell'incarico da parte dell'Associazione Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto, che già dal luglio 2013 aveva inviato una prima richiesta per ottenere le autorizzazioni necessarie all'accesso dei singoli beni assicurandosi, in taluni casi, i formali consensi da parte dei committenti. L'elenco dei beni, dopo un attento spoglio e accurate analisi, è stato integrato con nuovi monumenti che avrebbero bisogno, ad oggi, di ulteriori riscontri diretti con i soggetti proprietari, in merito alle informazioni anagrafiche di base. L'autorizzazione per l'accesso ai nostri edifici monumentali è stata concessa dal vescovo con lettera in data 12/02/2014, pertanto si richiede la disponibilità dei parroci e di ogni altro responsabile di edifici di culto per questa importante iniziativa. I dati rilevati hanno la finalità di consentire al Servizio Regionale di Protezione Civile la programmazione e la facilitazione di operazioni di pronto intervento e di messa in sicurezza in caso di eventi calamitosi. A tal proposito si riportano di seguito i nominativi, con i relativi riferimenti, dei responsabili tecnici ed organizzativi di RPA S.r.l. che potranno essere contattati in qualsiasi momento per ogni eventuale chiarimento. Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Paolo Salciarini

contatti RPA:

Responsabile del progetto:

Arch. Enrica Rasimelli - Ufficio 075.518631

rasimelli.enrica@rpapg.it

Responsabile delle attività di schedatura:

Arch. Omar Cristallini - Ufficio 075.518631 – cell. 347.6925559

cristallini.omar@rpapg.it

Avviso

Cari responsabili e coordinatori delle attività oratoriali, anche quest'anno la REGIONE UMBRIA ha messo a disposizione del denaro per incoraggiare e sostenere le attività giovanili-aggregative estive.

Alla Diocesi di Gubbio sono stati assegnati 6.651,26 Euro.

Per accedere a parte di questo contributo bisogna fare progetto entro il 30 Giugno e consegnarlo in seminario diocesano.

Nei primi giorni di luglio vi verrà comunicato, tramite mail, l'entità del contributo per il vostro progetto.

A fine settembre, poi, quando tutti i progetti della diocesi avranno dato rendicontazione pastorale ed economica (servono scontrini o fatture relative al contributo ottenuto), avverrà la liquidazione tramite bonifico bancario sull'conto corrente che avete indicato.

Chi desidera ricevere la bozza-progetto da compilare deve richiederla all'Ufficio Cancelleria e verrà inviata tramite mail.

Don Luca, Don Marco



DIOCESI DI GUBBIO



Uniti per la GUINEA

raccolta fondi per contrastare l'epidemia di ebola

Una PIZZA in compagnia

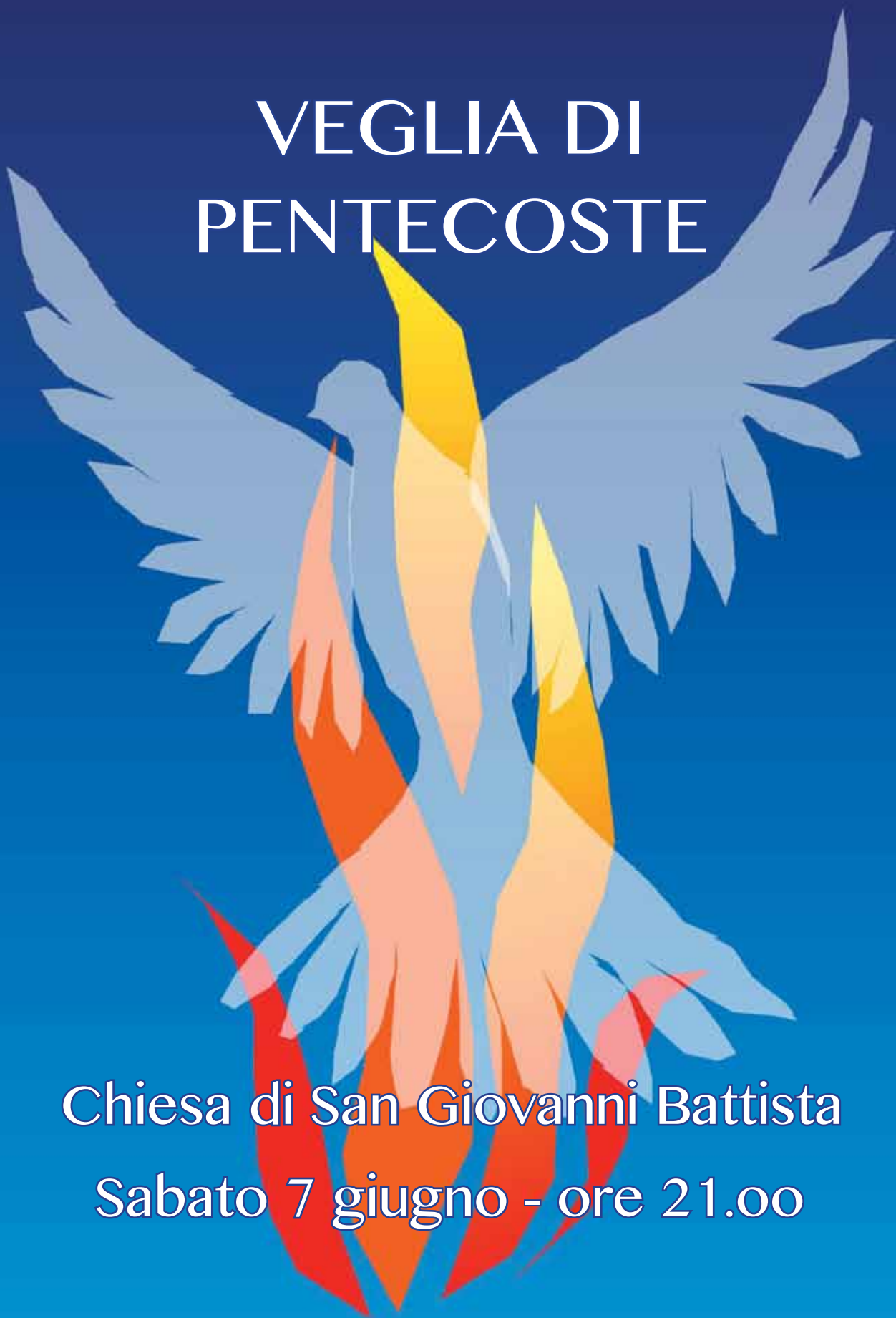
CASAMORCIA - RAGGIO

Locali Parrocchiali

3 Giugno 2014 dalle ore 19.30

Diocesi di Gubbio

VEGLIA DI PENTECOSTE



Chiesa di San Giovanni Battista

Sabato 7 giugno - ore 21.00